

11.09.2025

## In alto a destra

*Ulrich Siegmund vuole governare la Sassonia-Anhalt con l'AfD. Quali sono i suoi piani?*



Di Martin Debes, Miriam Hollstein e Forian Schillat

Venerdì mattina presto, il candidato di punta dell'AfD è in viaggio da solo in auto. Nell'Altmark piove, dice attraverso l'impianto vivavoce. Si sente bene? Sì? Siegmund, 34 anni, ultimamente non è stato sempre così disponibile, rispondendo alle domande solo in modo generico e per iscritto. Ora è felice di fornire informazioni. Sui suoi piani, sul suo obiettivo: "Vogliamo un governo stabile", dice. Non vuole solo diventare il primo ministro presidente blu della Repubblica, no, vuole la maggioranza assoluta alle elezioni del settembre 2026.

Ulrich Siegmund, attualmente co-capogruppo nel Landtag, potrebbe davvero conquistare la cancelleria di Stato? Da giorni, dati sconcertanti provenienti dalla Sassonia-Anhalt stanno sconvolgendo la politica. In un nuovo sondaggio, l'AfD è salita al 39% ed è attualmente la forza politica più forte, molto più avanti della CDU, che è scesa al 27%. Si tratta solo di un'istantanea, ovviamente. Ma da allora i cristiano-democratici sono in preda al panico.

Reiner Haseloff, il primo ministro uscente, è apparso preoccupato, secondo quanto riferito dai partecipanti a una riunione del comitato esecutivo regionale della CDU. La videoconferenza è stata convocata con breve preavviso. L'umore era cupo. La CDU della Sassonia-Anhalt deve ora lottare, ha esortato Haseloff i suoi collaboratori durante la riunione. Aveva anche un messaggio per Friedrich Merz e i compagni di partito a Berlino: il governo federale deve mantenere le promesse. Altrimenti sarà difficile. Altrimenti questa volta il Land andrà davvero perso a favore dell'AfD. Haseloff aveva vinto le precedenti elezioni solo perché le aveva dichiarato un voto anti-AfD.

### La "visione" di Ulrich Siegmund

Lui rappresenta una "visione positiva", dice Siegmund al telefono. Amichevole, affabile. Il simpatico candidato di punta del quartiere, questa è la sua storia. Nel Landtag di Magdeburgo, invece, attacca

aggressivamente Haseloff. La sua “coalizione anti-Germania” composta da Unione, SPD e FDP, che secondo lui sta rovinando il Paese. Siegmund è forte dal punto di vista retorico. Ma in sostanza c'è poco, dicono di lui anche nel suo stesso partito.

Siegmund siede nel Landtag dal 2016 ed è co-capogruppo dal 2022. Commerciante con una laurea in psicologia economica e economia aziendale, è sposato e padre di una figlia. Nel 2014 è passato dalla CDU all'AfD, a causa dei miliardi spesi per il salvataggio dell'euro, dice. Accusa il governo regionale della Sassonia-Anhalt di “non lavorare per il proprio popolo”.

Siegmund propaga una “Visione 2026”. Non solo il nome ricorda i piani del “Progetto 2025” dell'entourage del presidente degli Stati Uniti Donald Trump. La “Visione” di Siegmund: offensiva di espulsioni, liquidazione dell'emittenza pubblica, un “programma di recupero” per i lavoratori qualificati tedeschi all'estero. Vuole un “vero cambiamento”, dice Siegmund in macchina, essere un primo ministro per tutti. Ecco di nuovo Mr. Nice. Eppure nel 2023 ha partecipato al famigerato “incontro di Potsdam”, dove si è discusso di “rimpatrio”. Non prende le distanze da questo, ma parla di una “necessità del momento” e si lamenta su Tiktok delle presunte campagne contro di lui.

Più di mezzo milione di persone seguono Siegmund sulla piattaforma. Il fatto che l'Ufficio federale per la protezione della Costituzione classifichi il suo AfD regionale come “comprovatamente di estrema destra” lo fa sorridere. L'Unione non ha ancora un piano contro di lui. Solo di recente Haseloff aveva annunciato che non si sarebbe ricandidato come primo ministro, e già l'AfD sta superando la CDU. Il suo successore dovrebbe essere il ministro dell'Economia Sven Schulze, 46 anni. Ma questi è considerato poco carismatico e sconosciuto a molti. “Non abbiamo più il vantaggio dell'incarico”, diagnostica il vice capo regionale della CDU Marco Tullner, ma la campagna elettorale è solo all'inizio. “È un segnale d'allarme al momento giusto”.

La sua CDU deve ora “dare il massimo”. Anche il BSW, che si attesta al sei per cento, è fonte di preoccupazione. Sahra Wagenknecht, da cui il partito prende il nome, ha escluso una coalizione con l'AfD, ma non l'elezione di Siegmund a ministro presidente di un governo di minoranza. Anche Siegmund non vuole né una coalizione né un governo di minoranza. Ma questo vale anche se dovesse essere la sua unica opzione di potere?

Mancano ancora dodici mesi alle elezioni, che in politica sono “un'eternità”, secondo Tullner della CDU. Il motto è: c'è ancora tempo. Lo dice anche Ulrich Siegmund. Ora vuole capire, dice, perché la sua visione non sia ancora stata accolta da alcune persone. Sembra una minaccia.